

1° INCONTRO: DI CHE COSA STIAMO PARLANDO?

OBIETTIVO: riflettere sul concetto di minoranza e minoranza religiosa

METODO: riflessione individuale, lavoro con i post-it, discussione, analisi testi.

SPAZI: aula

DURATA: 90-120 minuti

STRUMENTI/MATERIALE:

- post-it
- Testi da analizzare (allegati)
- carta e penna
- devices per poter svolgere ricerche in rete
- Lavagna o fogli grandi

ATTIVITA' 1 (20-30 minuti):

Chiedere ai presenti di individuare dai 3 ai 5 (a seconda del numero di partecipanti) gruppi a cui ognuno sente di appartenere (classe, squadra, paese, religione, partito, etc) e di scriverli su un post-it. Ognuno, andando a sistemare i propri post-it sulla lavagna o su un muro, riporta brevemente in plenaria le proprie scelte.

Il conduttore, una volta che tutti avranno parlato, fa emergere come, a seconda dei gruppi e della parte del mondo in cui ci si trova, si possa far parte di una maggioranza o di una minoranza.

A questo punto, spostare la riflessione dal gruppo di partecipanti alla società prendendo in considerazione il fatto che ci sono persone che appartenendo “solo” a gruppi minoritari sono a rischio discriminazione.

ATTIVITA' 2 (30-40 minuti):

[Questa attività può essere proposta singolarmente o a gruppi.]

A partire dall'attività appena conclusa, chiedere di scrivere una definizione – il più accurata possibile – di *minoranza* e di *minoranza religiosa*. Far leggere ad alta voce tutte le definizioni.

Distribuire i testi relativi al concetto di minoranza e minoranza religiosa e chiedere ai partecipanti di analizzare come il concetto si sia sviluppato negli anni e quali soggetti e gruppi rientrino nella definizione di minoranza. Confrontare in plenaria i risultati dell'analisi con le definizioni precedenti.

ATTIVITA' 3 (30-40 minuti):

[Questa attività può essere proposta singolarmente o a gruppi.]

Chiedere ai partecipanti di rispondere alle seguenti domande:

- Quali religioni hanno una relazione formalizzata con lo stato?
- Qual è la differenza tra concordato, intesa e culti riconosciuti?

Dare la possibilità di effettuare ricerche in internet nel caso in cui non si conoscano le risposte.

Far esporre le risposte. Partendo da quanto esposto, creare graficamente una mappa della relazione con gli accordi (indicativamente, un diagramma a piramide).
Osservazione e discussione collettiva.